



OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Castello di Gropparello o di Cagnano
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	Gropparello
PVCI	Indirizzo	via Roma, 84
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	

DESS Introduzione

Nelle colline orientali del piacentino, tra Pontenure e Fiorenzuola d'Arda, Gropparello domina la media val Chero da uno sperone di roccia ofiolitica a strapiombo sul torrente Vezzeno.

DESA Approfondimento

Dal vescovo di Piacenza ai Fulgosio Edificato in epoca ignota, forse sui resti di un castrum romano, in un sito donato da Carlo Magno al vescovo di Piacenza, il castello - citato nel secolo IX e a lungo noto come Cagnano - presidiava la direttrice che da Carpaneto conduceva a Velleia, tra le vie Francigena e degli Abati dirette in Toscana e in Liguria. Ritenuto imprendibile per la posizione a picco sull'orrido, nel corso delle lotte fazionarie per il controllo di Piacenza il castello venne assediato nel 1255 da Oberto Pallavicino, capo della fazione ghibellina legata agli Hohenstaufen, che riuscì ad abbatte le mura. Pochi anni dopo il Pallavicino tentò senza successo di ripetere l'impresa attaccando il castello appena rifortificato con l'aiuto di quattrocento fanti piacentini e cremonesi, incontrando la resistenza dei borghigiani sostenuti dagli uomini di Castell'Arquato. All'inizio del XIV secolo Cagnano risulta infeudato - probabilmente a opera del vescovo Filippo, con loro imparentato - ai guelfi piacentini Fulgosio, che nel 1335 vi si rifugiarono dopo esser stati banditi dalla città a opera di Francesco Scotti, allora in lotta con i milanesi Visconti per il controllo del territorio. Gli Anguissola Nel 1464 Francesco Sforza sottrasse Cagnano ai Fulgosio per darlo a Gian Galeazzo Campofregoso, protagonista delle lotte politiche nel genovese, su cui Milano stava cercando di estendere la propria egemonia. Sette anni dopo il castello passò per matrimonio a Pier Antonio Attendolo, e da questi nel 1531 - dopo una lunga battaglia legale con altri pretendenti alla sua eredità - a Gian Giacomo Anguissola, del ramo di Vigolzone della potente famiglia piacentina titolare di terre e feudi tra le valli del Nure e del Trebbia. Gli Anguissola avrebbero mantenuto il castello per tre secoli, ottenendo nel 1599 con Marcantonio, già governatore della val di Taro, il titolo di nuovo conio di conte di Gropparello, concessogli per la sua fedeltà dal duca di Parma e Piacenza Ranuccio I Farnese. Risale a questa epoca l'erezione della porzione residenziale dell'edificio, in parte ridecorata in stile rococò a metà Settecento. L'Ottocento: il castello neomedievale Rimasto agli Anguissola anche dopo l'abolizione napoleonica dei feudi, con l'estinzione della casata nel 1848 il castello passò nelle mani di vari privati, venendo utilizzato anche come edificio rurale. Nel 1869 l'edificio notevolmente degradato venne acquistato dal conte Ludovico Marazzani Visconti Terzi, dei signori di Paderna, che incaricò in seguito il famoso architetto piacentino Camillo Guidotti - autore a fine secolo anche del restauro del duomo di Piacenza - del suo totale restauro secondo gli stilemi storicistici neomedievali allora in voga. Nello stesso periodo il castello fu dotato del

romantico percorso botanico all'interno del parco, che si sviluppa lungo il camminamento sotto le mura a picco sull'orrido del Vezzeno. Passato nel 1974 alla famiglia degli attuali proprietari, che ne hanno fatto la propria abitazione arricchendolo con splendidi roseti, il castello è aperto alle visite e ai percorsi tematici rivolti in particolare ai ragazzi.

VISITA A strapiombo per oltre ottanta metri sul torrente, il castello fonde la propria struttura con il verde sperone ofiolitico su cui è edificato. La doppia cinta muraria merlata di forma irregolare segue l'andamento scosceso della roccia, scavata da camminamenti di ronda che attraverso piccoli sentieri e scalette scendono fino alle forre del torrente. Anche le fondamenta dell'edificio, su cui poggiano i muri in pietra, sono scavate nella viva roccia, che affiora a tratti negli spazi interni e in diversi punti del pavimento delle antiche cantine. Collocato all'ingresso del borgo, l'edificio si caratterizza per la scenografica facciata intonacata a strisce e il romantico balconcino, risalenti agli interventi ottocenteschi. Nel torrione di ingresso, il portone sormontato da un bassorilievo con San Giorgio e il drago conduce al cortile, modellato anch'esso sul profilo dello sperone con un irregolare andamento triangolare. Sulla sommità della rupe, sopraelevata di dieci metri rispetto al piano del cortile, è il mastio a base quadrata risalente al secolo XI, ribassato durante i restauri ottocenteschi, che offre uno splendido punto di osservazione sulla valle, fino a Piacenza e alle prealpi venete. Negli ambienti interni dell'edificio residenziale sono di rilievo la sala da pranzo tardo-cinquecentesca dotata di un camino monumentale con ricche decorazioni mitologiche a stucco e la camera detta "dell'alcova", introdotta da un arco sormontato dallo stemma degli Anguissola di Gropparello, con soffitto a volta e decorazioni rococò settecentesche, che ospita una collezione di strumenti musicali antichi ed è attualmente adibita a sala da musica grazie all'ottima acustica. Il castello è circondato da una tenuta di venti ettari, comprendente un parco secolare, fitti boschi e vigneti, vallate e strapiombi rocciosi. Lungo i sentieri di ronda scavati nella roccia verso le gole del torrente si trova l'orto botanico creato verso fine Ottocento fondendo il gusto romantico per il Medioevo e la natura selvaggia, che conserva specie rare, in corso di catalogazione, alcune tipiche del cinquecentesco giardino all'italiana, altre dell'orto botanico ottocentesco. All'interno del parco si trovano anche il 'parco delle fiabe' dedicato ai bambini, mentre il museo della Rosa nascente si snoda in un labirinto di carpini con diciassette roseti costituiti da centoventi varietà di rose. Parte del territorio comunale è ricompreso nel Parco Regionale del Piacenziano.

DESA Approfondimento

MD LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

MDS SITI ARCHEOLOGICI

MDSD	Denominazione sito	Città romana di Veleia
MDSI	Relazioni SI	SIPC0011
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello Scotti - Carpaneto P.
MDCA	Relazioni CAST	00000028
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Magnano - Carpaneto P.
MDCA	Relazioni CAST	00000030
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Zena - Carpaneto P.
MDCA	Relazioni CAST	00000031
RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	IX
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XX
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERS	Servizi	Visite guidate
SERS	Servizi	laboratori didattici
SERS	Servizi	eventi privati
SERS	Servizi	Parcheggio auto
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Bar, caffetteria
SERS	Servizi	Book-shop

SERS	Servizi	Ristorante
SERS	Servizi	location per set teatrali e cinematografici
SERS	Servizi	mostre
SERB	Biglietteria	aperto al pubblico, accessibile parzialmente
SERC	Accesso portatori di handicap	SI
SERN	Telefono	0523 855814
SERM	Fax	.
SERW	Sito web	http://www.castellodigropparello.it/
SERE	Indirizzo email	info@castellodigropparello.it

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAP Tipo foto a colori

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Castello di Gropparello, su gentile concessione dell'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza

BIL Citazione completa Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983

BIL	Citazione completa	Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)
BIL	Citazione completa	Bettocchi, M., Castelli della Val d'Arda, MIBACT, Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna(portale web)
BIL	Citazione completa	'Anguissola', in Spreti V., Enciclopedia storico-nobiliare italiana, Milano, 1928-32, vol. I
BIL	Citazione completa	Archivio di Stato di Piacenza, Consistenza archivio Marazzani Visconti Terzi, a cura di Paola G.Agostinelli, 2009
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	